

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2793 del 01/06/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GEMOS SOC. COOP. per impianto destinato ad attività di produzione pasti e piatti pronti ubicato in Via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, Comune di Granarolo dell'Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2900 del 01/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno GIUGNO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GEMOS SOC. COOP. per impianto destinato ad attività di produzione pasti e piatti pronti ubicato in Via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, Comune di Granarolo dell'Emilia.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla GEMOS SOC. COOP. per l'impianto destinato ad attività di produzione di pasti e piatti pronti sito a Granarolo dell'Emilia, in via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, c.a.p. 40057, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la GEMOS SOC. COOP. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La GEMOS SOC. COOP., C.F.e P.IVA 00353180391, con sede legale via della Punta n. 21, 48018, Faenza, per l'impianto ubicato in Via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, cap 40057, Granarolo dell'Emilia, ha presentato, nella persona di Stefania Ciani, in qualità di procuratore speciale di GEMOS SOC. COOP. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 22/2/2021 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota del 23/2/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 28469 del 23/2/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 6769/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 67532 del 29/4/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 35472 del 13/4/2021, agli atti di Arpae al prot. 57025 del 13/4/2021, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota del 11/5/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 74161 del 11/5/2021, ha trasmesso il parere favorevole del Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 8848 del 7/5/2021 ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.
- Relativamente alla matrice emissioni, si precisa che la GEMOS SOC. COOP. è esclusa dall'ambito di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 in quanto trattasi di attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 26 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura pari a € 26 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 1/6/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della GEMOS SOC. COOP. ubicato in Via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento”.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 35472 del 13/4/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 8848 del 7/5/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Terre di Pianura in data 22/2/2021 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 6769/2021

Documento redatto in data 1/6/2021



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2021/AUA/3

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 3578 del 23/02/2021

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 3277/2021)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suapdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVO ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA XXV APRILE N. 11 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI LA DITTA GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 3355 del 23/02/2021, registrata al prot. n. 3578 del 23/02/2021, intestata a Mirella Paglierani, in qualità di legale rappresentante della ditta Gemos - società Cooperativa, P.IVA 00353180391, con sede in Faenza (RA) Via Della Punta n. 21 diretta ad ottenere AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) RELATIVA ALLA MATRICE ACQUA (AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, PREVIO TRATTAMENTO CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI AD OSSIDAZIONE TOTALE, ACQUE DOMESTICHE E METEORICHE NON CONTAMINATE IN RETE FOGNARIA PUBBLICA), MATRICE ACUSTICA (VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO EX L. 447/1995) E MATRICE ARIA (COMUNICAZIONE PER ATTIVITA' IN DEROGA EX ART. 272, COMMA 1, DEL D.LGS. 152/2006) relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in Via XXV Aprile n. 11;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Visto che con nota prot. n. 4815 del 10/03/2021 il Comune ha richiesto, prima del rilascio dell'endoprocedimento di propria competenza, attivazione del parere tecnico di HERA SPA, relativamente alla matrice acqua, e della Sezione Provinciale ARPAE – Sezione di Bologna - Distretto Urbano relativamente alla matrice rumore;

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 35472 del 13/04/2021 acquisito alla PEC del Comune in data 03/05/2021 e registrato al prot. n. 8411 del 03/05/2021;

Visto il parere favorevole condizionato espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano prot. n. 67532 del 29/04/2021 acquisito alla PEC del Comune in data 03/05/2021 e registrato al prot. n. 8411 del 03/05/2021;

Con la presente si comunica che:



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- ai fini della **matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel summenzionato parere 67532 del 29/04/2021 acquisito alla PEC del Comune in data 03/05/2021 e registrato al prot. n. 8411 del 03/05/2021 (parte integrante del presente atto);
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato prot. n. 35472 del 13/04/2021 acquisito alla PEC del Comune in data 03/05/2021 e registrato al prot. n. 8411 del 03/05/2021 (parte integrante della presente atto).
E' fatto obbligo di rispettare quanto impartito da Hera nel parere sopraccitato, e le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a) rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel “*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*”
 - b) garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
 - c) adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
 - d) raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
 - e) vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi, qualora esistenti, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;

A V V E R T E

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria in atti al prot. n. 3578 del 23/02/2021, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti¹

ALLEGATI

- PARERE HERA SPA
- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO
- Elaborato grafico (Tav. n. 1)

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA

REGOLAMENTO DI INTERVENTO

Segnalazione Certificata di Inizio Attivita' (SCIA)
(art. 13, 14, 15, 16, 22, LR 15/2019 e s.m.i.; art. 17 e 17-bis, LR 23/2004; art. 5, DPR 16/2010)

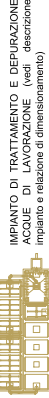
VARIANTE ALLA SCIA P.G. 4396 DEL 12/03/2020
Progetto per la realizzazione di un centro industriale di coltura pasti, nell'immobile con destinazione "attività produttiva di tipo manifatturiero" posto in via XXV Aprile, 11 - località Cadrifano

SPAZIO RISERVATO ALL'INTERVENTO

RICHIEDENTE: (con stampa della proposta) Geniale, Soc. Coop. PROGETTISTA ARCHITETTO/INGEGNERE: Gianni W. Cavuzzi	N. PROTOCOLLO IMPROVVISAMENTE N. PROTOCOLLO IMPROVVISAMENTE
OGGETTO TAVOLA PROGETTO IN VARIANTE: Schema Bell Fognario Impianto di trattamento acque di lavorazione	ELABORATO N. 08/V 00 REVISIONE 00 SCALA 1:100 DATA 24/09/2020

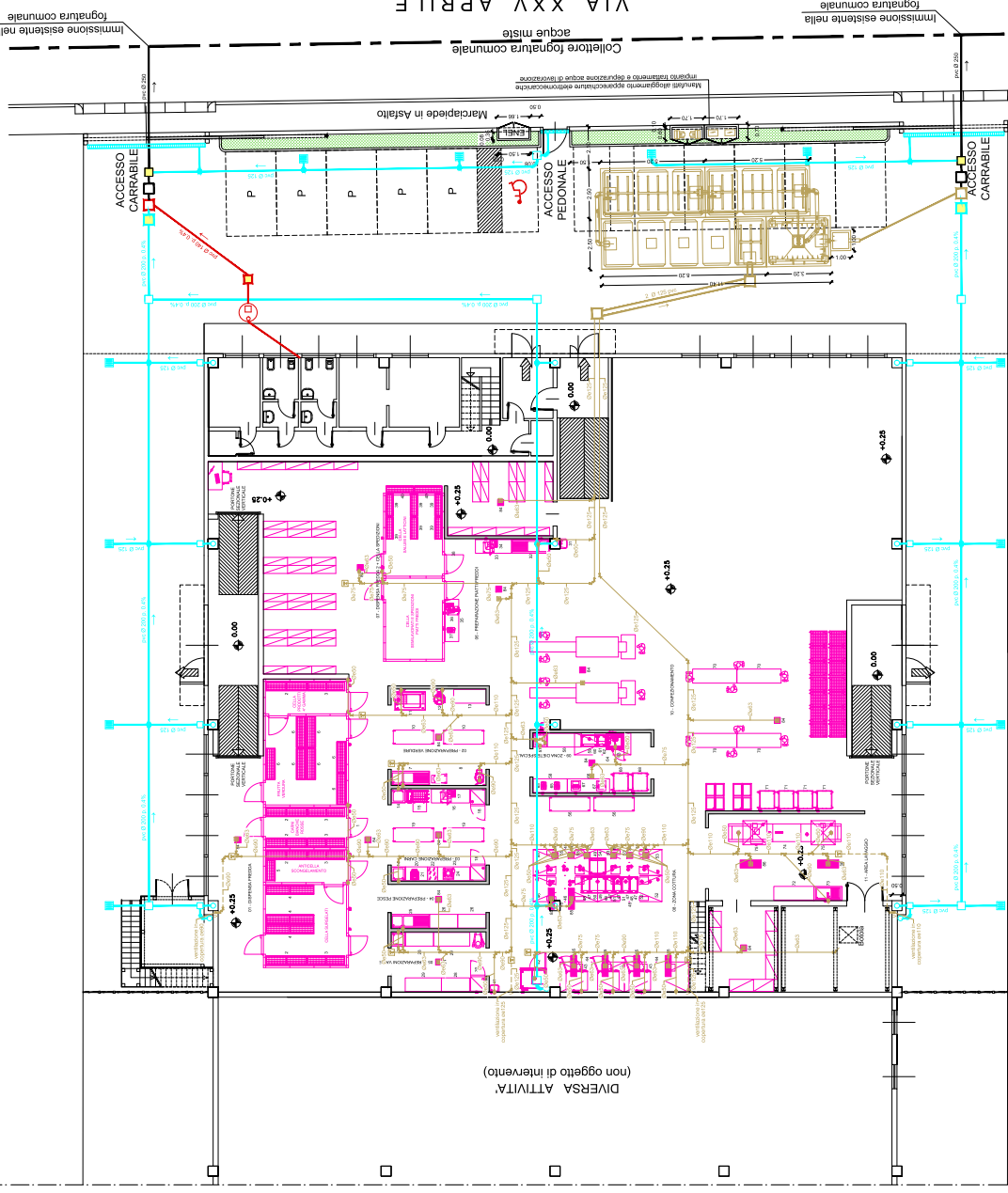
LEGENDA RETE FOGNARIA

- ACQUE BIANCHE (esistente)
- ACQUE NERE (esistente)
- ACQUE MISTE (esistente)
- ACQUE DI LAVORAZIONE (in progetto)
- POZZETTI PIEDE PLUVIALE INTERNI AI PILASTRI
- POZZETTI DI PRELIEVO CON BOTOLA INCORPORATA
- CADITOIE 40x40 T.P. CON POZZETTO SIFONATO
- POZZETTI DI RACCORDO
- FOSSA IMHOFF

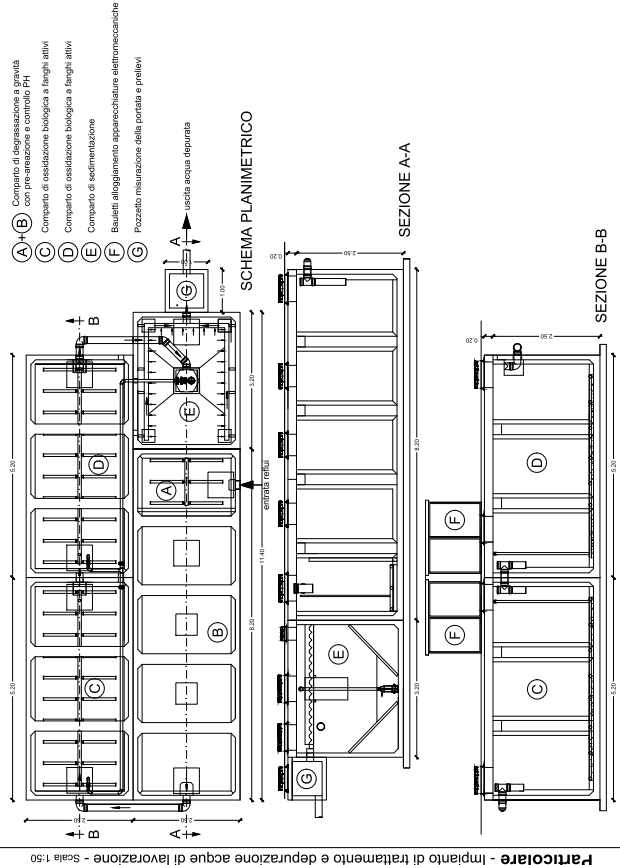


PROGETTO IN VARIANTE : Lay-Out Attività industriale di coltura pasti

PIANTA PIANO TERRA



Porzione di fabbricato (sub. 9) oggetto di Variante



VIA XXV APRILE
 Collettore fognatura comunale
 Immissione esistente nella fognatura comunale
 Collettore fognatura comunale
 Immissione esistente nella fognatura comunale

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato n.199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 13 aprile 2021
Prot. n. 0035472/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa Data prot.: **02/03/2021** Num. prot.: **21447**
PA&S 35/2021

Oggetto: **Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta GEMOS SOCIETA' COOPERATIVA per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, Via XXV Aprile 11.**
Suap Terre di Pianura riferimento 3277/2021
Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Mirella Paglierani codice fiscale PGLMLL61L45I550A in qualità di legale rappresentante della Ditta "**GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA**" codice fiscale / p. IVA 00353180391 con sede legale in via della Punta 21 in Comune di Faenza (RA) e insediamento produttivo in via XXV Aprile 11 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), inerente all'insediamento esercente l'attività centro produzione pasti.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione allo scarico;

- ✓ è stata presentata l'istanza di nuova autorizzazione A.U.A. per il centro di produzione pasti sito in un edificio di tipo industriale;
- ✓ tale edificio dispone di reti di raccolta indipendenti che originano 2 punti di immissione nella pubblica fognatura di tipo misto di via XXV Aprile afferente all'impianto di depurazione finale di Bologna – IDAR;
 - **scarico 1** (lato ovest) in cui sono convogliate la miscela delle:
 - acque reflue domestiche originate da bagni e servizi dell'insediamento;
 - le acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle aree di transito della parte nord-ovest dell'insediamento;
 - **scarico 2** (lato est) in cui sono convogliate la miscela delle:
 - le acque reflue generate dal trattamento depurativo delle acque originate dal centro preparazione pasti;
 - le acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle aree di transito della parte nord-est dell'insediamento;
- ✓ lo stabilimento dispone di una rete di raccolta delle acque originate dai locali ove avviene il processo di produzione pasti che vengono raccolte per essere successivamente sottoposte a trattamento depurativo in un impianto di trattamento, con la potenzialità dichiarata di poter trattare i reflui generati dalla preparazione di 6000 pasti/giorno, composto dalle seguenti sezioni:

- accumulo e pretrattamento dei reflui mediante degrassatore e controllo pH;
- ossidazione a fanghi attivi ad ossidazione totale;
- sedimentazione secondaria;

al termine del trattamento depurativo il refluo è convogliato verso idoneo pozzetto di campionamento e controllo del refluo di tipo industriale, indicato nella cartografia trasmessa con la sigla **G**, prima di essere miscelato con altre correnti fluide ed essere convogliate al punto di immissione **scarico 2** sito nel lato nord-est dello stabilimento;

- ✓ le acque reflue scaricate dopo il trattamento depurativo sono classificate come acque reflue di tipo industriale;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (bagni, spogliatoi e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque reflue industriali in precedenza identificate;**
 - **le acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle aree di transito;**
- **le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**

- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

E' prescritta, ove non presente:

- l'installazione di idoneo strumento di misura della portata dei reflui di tipo produttivo;
- l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della GEMOS SOC. COOP. ubicato in Via XXV Aprile n.11, loc. Cadriano, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 8848 del 7/5/2021 per la matrice impatto acustico (si veda allegato A);
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 67532 del 29/4/2021.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Terre di Pianura in data 22/2/2021 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 6769/2021

Documento redatto in data 1/6/2021

sinadoc attivazione AUA 6769/2021

riferimento SUAP 3277/2021

**Unione dei Comuni
Terre di Pianura
SUAP**

c.a. Geom. Ilaria Brunelli

**Arpae SAC
Unità AUA ed acque reflue**

c.a. Pier Luigi Bernardi

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi DPR 13/03/2013 n°59 - ditta GEMOS Società Cooperativa - impianto di via XXV aprile 11 - Cadriano - Granarolo dell'Emilia

1. descrizione intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo centro produzione pasti in via XXV aprile n°11 - Cadriano. Il centro produrrà pasti per la collettività a servizio di strutture del territorio dal lunedì alla domenica. L'orario di lavoro previsto è compreso tra le 05:00 alle 19:00 c.a..

2. studio compatibilità acustica

la Zonizzazione acustica approvata nel novembre 2007 prevede per l'area di intervento la classe V

a. ricettori

Nell'area di interesse vengono individuati n°9 ricettori sensibili:

ric. n°1,2,3,4,5,6 - edificio residenziale classe II;

ric. n°7 - edificio residenziale, classe IV,;

ric. n°8 e 9 - edificio residenziale, classe V;

b. sorgenti sonore

i. impianti tecnologici

- S1 motore cella frigorifera 1, Lp a 10 m 37,3 dB(A);
- S2 motore cella frigorifera 1, Lp a 10 m 44,5 dB(A);
- S3 ventilatore immissore "cottura centrale" Lp a 1,5 m 70 dB(A);
- S4 A ventilatore emissione aspiratore "cottura centrale" Lp 65 dB(A);
- S4 B camino emissione cottura centrale Lw dB 83,5;
- S5 A ventilatore emissione aspiratore "cottura forni e diete" Lp a 1,5 m 55 dB(A);
- S5 B camino emissione aspiratore "cottura forni e diete" Lw 82,3;
- S6 camino emissione espulsione "cappe lavaggio" Lw 67,8;
- S7 UTA aspirazione + uscita + carpente Lp a 2 m 74,3;
- S8 conferimento materie prime e consegna pasti

ii. traffico indotto

il traffico indotto viene stimato in 32-64 transiti al giorno di veicoli leggeri e n°10 veicoli pesanti.

c. mitigazione sorgenti

le sorgenti verranno dotate di cabinatura (i livelli descritti al punto precedente sono stimati con mitigazione montata). E' inoltre previsto una barriera in materiale fonoassorbente (pannelli con Rw

34 dB) da montare in chiusura al corridoio compreso tra due edifici, nel quale sono installati gli impianti esterni.

d. misure

E' stata eseguita una misura di lunga durata (24 h), ottenendo per il periodo di riferimento diurno 61,4 dB(A) e periodo notturno 50,2 dB(A).

Il Livello Residuo minimo relativo al periodo di riferimento diurno, da utilizzare per la taratura del modello 59,5 dB(A), è stato ottenuto sottraendo al valore globale (61,4 dB(A)) il contributo energetico del traffico veicolare.

Il Livello Residuo minimo relativo al periodo di riferimento notturno, da utilizzare per la taratura del modello 49,3 dB(A), è stato ottenuto sottraendo al valore globale (50,2 dB(A)) il contributo energetico del traffico veicolare.

e. simulazione previsionale

La valutazione previsionale è stata effettuata con modello numerico inserendo tutte le sorgenti ed i ricettori (ad 1 metro dalla facciata), su due livelli.

E' stato simulato il livello residuo, il livello prodotto con il solo contributo dello stabilimento e il valore ambientale.

I valori di output evidenziano che il contributo energetico delle sorgenti, non influenzano in modo rilevante i livelli di immissione nell'area adiacente l'intervento..

In merito al livello di immissione differenziale, vengono stimati valori massimi < a 1 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e < a 1,5 dB(A) per il periodo di riferimento notturno.

3. considerazioni e conclusione

La documentazione progettuale in oggetto, evidenzia la compatibilità acustica dell'intervento con i limiti previsti dalla normativa.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Roberto.Riberti.

per Il Responsabile del Distretto Urbano

(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.